

Presentiamo di seguito un business plan di esempio relativo ad un piano industriale nel settore della plastica.

Il lavoro può essere ripreso come modello di business plan basato su uno schema generale.

- **Storia dell'azienda**

E' stata da poco costituita la società *PLASTICA spa*.

Il settore nel quale si inserisce l'iniziativa è quello del riciclaggio delle materie plastiche.

La *PLASTICA spa* si occuperà in particolare di polipropilene; vengono utilizzate a questo scopo tecnologie specifiche molto avanzate che consentono di ottenere prodotti finiti rigenerati le cui caratteristiche meccaniche e tecniche sono molto simili al prodotto vergine.

L'impiego delle materie plastiche è ormai parte integrante della nostra vita quotidiana. Ma, oltre ai vantaggi della praticità e dell'economicità, crea di riflesso rilevanti problemi ambientali dovuti alla difficoltà di smaltimento dei rifiuti plastici. Un altro aspetto di importanza non secondaria che qualifica il progetto in questione è il minore impatto ambientale che una soluzione di riciclo comporta rispetto alla classica, e ancora oggi maggiormente utilizzata, soluzione di messa in discarica dei rifiuti.

- **L'iniziativa**

L'iniziativa rientra quindi in un progetto finalizzato alla riduzione dell'inquinamento. Si tratta di diminuire il più possibile l'impatto sull'ambiente della plastica usata come:

La società *PLASTICA spa* si inserisce nella filiera del riciclaggio delle materie prime nelle fasi di trattamento mediante il lavaggio, la macinazione, l'asciugatura e la rigranulazione della plastica da rigenerare.

Il granulo rigenerato, polietilene bassa (LDPE) media (MDPE) alta densità (HDPE) e polipropilene (PP), verrà utilizzato da altre imprese trasformatrici.

Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene (www.polieco.it)

Dall'11 novembre 1998 è operativo il "consorzio per il riciclaggio dei rifiuti di beni in polietilene - POLIECO", previsto dall'art. n.48 del decreto Ronchi, il cui statuto è stato approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 1998.

Con il decreto di approvazione, il Ministero ha fissato gli obiettivi minimi di riciclaggio del consorzio per i due anni seguenti, che sono pari al 15% dei beni in polietilene immessi al consumo sul mercato nazionale.

La costituzione di un consorzio specifico per i beni in polietilene, le cui competenze non comprendono gli imballaggi, si è resa necessaria principalmente per risolvere il problema del recupero del film plastico usato per le serre in agricoltura, impedendo in tal modo che questo sia bruciato nei campi o abbandonato lungo le strade ed i gretti di fiumi e torrenti.

- **Il mercato**

I produttori di plastica non riescono a tenere il passo degli ordini

La plastica cresce velocemente. Ma l'industria italiana - dopo le ristrutturazioni degli anni scorsi, che hanno portato alla chiusura di tanti stabilimenti petrolchimici - non riesce stare al passo con la crescita della domanda.

Sono quindi i produttori esteri a soddisfare la richiesta dell'industria italiana e i Paesi che non hanno spaventato gli investimenti chimici. Le importazioni ormai soddisfanno i due terzi del fabbisogno italiani.

Distribuzione

I distributori in Italia sono tanti, forse troppi: si parla di oltre 250 operatori per un mercato concentrato prevalente nel Centro Nord della penisola. Le recenti fusioni i grandi produttori e l'avvento del commercio elettronico potrebbero però cambiare le regole del gioco...

L'Italia è un paese anomalo nel contesto europeo: abbiamo un'industria di piccole-medie dimensioni, molto frammentata e concentrata in un territorio che, prevalentemente, copre il Nord della penisola e la fascia adriatica. Ciò vale per l'industria in generale e ancor più per il settore delle materie plastiche, che conta quasi 10mila aziende trasformatrici.

Poliammidi

Le poliammidi sono particolarmente indicate per le applicazioni nel settore elettrico-elettronico, un successo al quale non sono estranei fattori come la processabilità e la possibilità di incorporare materiali rinforzanti che ne ampliano le possibilità di impiego

Prima metà degli anni '30: gli Stati Uniti si stanno lentamente riprendendo da una gravissima crisi economica e industriale, ma già pensano al futuro. Nei laboratori di ricerca del colosso chimico DuPont de Nemours, ad esempio, si sta mettendo a punto una resina destinata a segnare una tappa decisiva nella storia della chimica macromolecolare. A guidare il team di ricercatori un brillante laureato di Harvard, Wallace Hume Carothers.

Applicazioni recenti

La versatilità delle resine poliammidiche si manifesta in tutta la sua ampiezza nella fabbricazione di manufatti che non richiedono operazioni aggiuntive di finitura.

Cominciamo dalle applicazioni domestiche: nelle teste di aspirazione dei moderni aspirapolvere sono integrate numerose funzioni accessorie che tendono a renderle più pesanti. Nello stesso tempo la maggiore lunghezza dei tubi di prolunga, e il conseguente aumento del braccio di leva, sottopone questi elementi a severe sollecitazioni che sconsigliano l'impiego del tradizionale ABS.

Poliammidi in casa

Sono ancora i tecnopolimeri a tenere campo negli impianti elettrici domestici.

Vale la pena ricordare, a questo punto, che nelle prese inserite a filo in una parete, il calore viene dissipato lentamente, tanto che alcune parti possono raggiungere la temperatura di 100°C. Dopo una prolungata esposizione al calore, però, quasi tutti i tecnopolimeri termoplastici cominciano a manifestare fenomeni di scorrimento plastico, e le variazioni dimensionali provocate da questo fenomeno possono pregiudicare l'affidabilità dell'interruttore di protezione con conseguenze che potrebbero anche rivelarsi fatali.

L'elettronica

Non meno importanti le applicazioni in campo elettronico. Il sistema, che potrebbe presto sostituire la tradizionale medaglietta in metallo, può memorizzare informazioni di vario tipo, ad esempio

l'anamnesi completa del soggetto, il risultato degli esami radiografici, l'eventuale sensibilità allergica nei confronti di determinati farmaci, le condizioni della dentatura, eccetera.

- **Il processo produttivo:**

L'investimento presuppone l'acquisto di un impianto completo per il trattamento ed il riciclaggio:

- UNITA' DI TRITURAZIONE, PRELAVAGGIO E MACINAZIONE
- UNITA' DI LAVAGGIO E CENTRIFUGAZIONE
- UNITA' DI ESTRUSIONE, FILTRAGGIO E GRANULAZIONE
- UNITA' DI TRASPORTO DEL GRANULO, STOCCAGGIO E INSACCAGGIO
- IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE DI SCARICO

Investimento complessivo di Euro 1.834 milioni.

- **Le proiezioni economico-finanziarie**

- **Prezzi**

Di seguito presentiamo le previsioni sui prezzi di vendita del Polipropilene Nero per i prossimi 5 anni, in base a valutazioni di mercato e proiezioni del prezzo attuale di Euro 850/Kg.

- **Previsione di vendita**

I primi 6 mesi del primo anno di attività saranno impiegati per installare i macchinari, per i quali è previsto un termine di consegna di 8 mesi. L'inizio della produzione è quindi previsto dal 9° mese con 1 turno di produzione per 4 mesi.

Si intende utilizzare una forza di vendita indiretta ai quali viene corrisposto il 10% delle vendite andate a buon fine.

Il fatturato previsto è il seguente:

<i>anno</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Vendite totali(milioni di Euro)</i>	<i>648</i>	<i>2.520</i>	<i>2.705</i>	<i>2.874</i>	<i>3.052</i>
<i>Quantità totale (Kg)</i>	<i>712.800</i>	<i>2.613.600</i>	<i>2.671.680</i>	<i>2.729.760</i>	<i>2.787.840</i>

- *Costi di produzione*

Le materie prime vengono acquistate da una ditta locale.

Si prevede che i costi unitari di produzione aumentino del 3% annuo.

- **Costi generali**

Per i costi generali sono previsti aumenti annui del 3%.

- **Piano del personale**

Il piano del personale prevede di assumere 1 direttore di produzione e 1 direttore commerciale fin dall'inizio del 1° anno di attività.

Per quanto riguarda gli operai, per ogni turno ne sono necessari 3: nel primo anno saranno assunti 3 per i primi tre mesi di avvio della produzione e altri 3 a partire dal 4° mese di produzione.

E' prevista la possibilità di usufruire di agevolazioni fiscali sulla riduzione dei contributi previdenziali (riduzione del 40%).

- **Investimenti**

Gli esborsi per gli investimenti sono previsti tutti nel primo anno di attività.

Il piano di ammortamento prevede un tasso del 10% annuo per le immobilizzazioni industriali e 20% per il software.

- **Fonti di Finanziamento**

Le fonti di finanziamento per il progetto verranno reperite nei seguenti modi:

- aumento di capitale sociale per Euro 20 milioni nel 1° anno.
- finanziamento soci per 50 milioni di Euro nel 1° anno.
- accensione di un mutuo per Euro 500 milioni.

- **Flussi di Cassa**

Le risultanze del Cash Flow evidenziano un ritorno in termini finanziari dall'investimento già dal 4° anno, senza ulteriori finanziamenti in conto capitale o da parte di investitori istituzionali (Private Equity).

Nel caso di un intervento esterno nel capitale, le previsioni sarebbero ancora più rosee, in quanto andrebbero a ridursi gli interessi passivi.

2010 2011 2012 2013 2014

FLUSSI DI CASSA

(valori in milioni di Euro)

BANCHE SALDO

INIZIALE	(1.723)	(1.082)	(4634)	214
----------	---------	---------	--------	-----

INCASSI

Versamenti di capitali	20
------------------------	----

Mutui erogati	400				
Interessi attivi netti					12
Incassi da clienti	648	2.520	2.704	2.874	3.052
Altri incassi	50				
Totali incassi	1.118	2.520	2.704	2.874	3.064
<i>PAGAMENTI</i>					
Fornitori	424	1.032	1.091	1.150	1.206
Investimenti in immobilizzazioni	1.991				
Personale	237	547	558	569	580
Imposte		130	308	366	424
Oneri finanziari	113	92	53	15	
Altri pagamenti	77	77	77	97	107
Totale pagamenti	2.842	1.878	2.086	2.196	2.317
Incassi - pagamenti	(1.723)	641	618	677	747
BANCHE SALDO FINALE	(1.723)	(1.082)	(464)	214	961

• **Conto Economico**

Dal punto di vista strettamente economico, l'utile viene raggiunto già dal 2° anno di attività.

<i>(valori in milioni di Euro)</i>	2010	2011	2012	2013	2014
Valore della produzione					
ricavi delle vendite e delle prestazioni	648	2.520	2.704	2.874	3.052
totale	648	2.520	2.704	2.874	3.052

Costi della produzione

per materie prime	121	458	482	507	533
per servizi	91	352	375	398	421
per il personale					
salari e stipendi	185	428	437	446	455
oneri sociali	52	119	121	123	126
tfr	14	32	32	33	34
<i>totale per il personale</i>	250	579	590	602	614
ammortamenti					
amm.to immob. immateriali	2	2	2	2	2
amm.to immob. materiali	99	198	198	198	198
<i>totale ammortamenti</i>	101	200	200	200	200
oneri diversi di gestione	212	222	234	245	252
totale	776	1.811	1.881	1.952	2.020
Differenza tra valore e costo della prod.	(128)	709	823	922	1.032
Proventi e oneri finanziari					
proventi finanziari					12
interessi e altri oneri finanziari	145	121	77	36	16
totale	(145)	(121)	(77)	(36)	(4)
Risultato prima delle imposte	(272)	588	746	886	1.029
Imposte		130	308	366	424
Utile (perdita) dell'esercizio	(272)	458	438	521	604

- *Stato Patrimoniale*

Il patrimonio netto, in aumento di anno in anno, fornisce sufficienti garanzie ad eventuali investitori che volessero entrare nel progetto.

<i>(valori in milioni di Euro)</i>	2010	2011	2012	2013	2014
ATTIVO					
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	8	6	4	2	
Immobilizzazioni materiali	1.882	1.684	1.486	1.288	1.090
Totale	1.890	1.690	1.490	1.290	1.090
ATTIVOCIRCOLANTE					
Disponibilità liquide				214	961
Totale				214	961
TOTALE ATTIVO	1.890	1.690	1.490	1.504	2.051
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	20	20	20	20	20
Riserve			23	45	71
Utili (perdite) portati a nuovo		(272)	163	579	1.074
Utili (perdite) dell'esercizio	(272)	458	438	521	604
Totale	(252)	206	644	1.165	1.769
TRATT. DI FINE RAPP. DI LAVORO	14	45	78	111	144
DEBITI	2.129	1.439	768	228	137
TOTALE PASSIVO	1.890	1.690	1.490	1.504	2.051

• *Allegati:*

- Statuto
- Curriculum Vitae soci **PLASTICA spa**